

INCONTRI CON LA SCUOLA

proposte per l'anno scolastico 2016–2017

a cura di Costantino Leanti

responsabile dei progetti per le scuole
dell'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio

Progetti speciali – Le scuole per le scuole

Indagine sull'Italia contemporanea

Parole e musica raccontano la Shoah

Musica e Teatro

Settembre 2016

Cari Colleghi,

poche parole per illustrarvi i punti salienti del nostro programma per il nuovo anno scolastico.

Richiamo innanzitutto la vostra attenzione sui due progetti che Il Demetrio realizzerà in partnership con altre importanti realtà culturali cittadine. Il primo è la lezione-concerto *Sono solo canzonette?*, nata dalla collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali Vittadini: è un divertente excursus storico-musicale che prende le mosse dall'Unità d'Italia per arrivare agli anni del boom economico. L'altro, particolarmente innovativo, raccoglie la sollecitazione del CRIDACT dell'Università di Pavia per la realizzazione di uno spettacolo sui temi legati alle migrazioni dei popoli. Questo stimolante progetto, al quale parteciperà anche il Liceo Foscolo e l'Istituto Volta, intende coinvolgere come protagonisti dell'evento gli alunni delle classi quinte della scuola elementare e quelli della scuola media. Data la complessità dell'iniziativa raccomandiamo i docenti interessati di contattare gli organizzatori al più presto, in modo da consentire un'adeguata pianificazione di tutte le attività laboratoriali.

Per il resto, rimane inalterato il percorso complessivo degli incontri: una serie di proposte legate ai problemi dell'Italia d'oggi, affrontati in dialogo con protagonisti di primo piano del mondo della cultura; gli appuntamenti per la Giornata della memoria; un'ampia e rinnovata scelta di lezioni-concerto e di lezioni-spettacolo.

Come presidente di un'associazione musicale tengo particolarmente a sottolineare l'importanza delle lezioni – concerto per le scuole superiori, che sono state ideate rispondendo a precise richieste di molti di voi. Si tratta di incontri di grande interesse, rigorosi nell'impostazione ma condotti in maniera accattivante e non accademica dagli stessi giovani musicisti (che sono anche giornalisti e conduttori radiofonici) cui è affidata l'esecuzione dei brani musicali. E' un'opportunità da non perdere per permettere agli studenti di ampliare la comprensione dei momenti salienti della storia della cultura, in parallelo con quanto svolto dai programmi di lettere, storia, filosofia e storia dell'arte: chi può dire di avere un'immagine completa del Romanticismo se non ha almeno un'idea del ruolo fondamentale svolto della musica? E' solo un esempio possibile fra tanti altri: utile però a comprendere con immediatezza l'importanza della musica all'interno di un percorso formativo davvero degno di questo nome.

Come sempre ringrazio tutti gli amici che hanno dato la loro disponibilità ad essere inseriti nella nostra programmazione; ma questa volta la mia gratitudine va in special modo a voi, che nel trascorso anno scolastico ci avete seguito e apprezzato sostenendo le nostre iniziative con un'adesione che è andata ben oltre le nostre più ottimistiche previsioni.

Ancora una volta, buon lavoro!

Maurizio Schiavo
Presidente dell'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio

Informazioni generali

Contatti

Per richieste, precisazioni, informazioni o proposte e per definire le modalità di svolgimento delle attività si prega di contattare Costantino Leanti, responsabile dei progetti per le scuole dell'Associazione.

Telefono: **3405706876**

Posta elettronica: **costantino.leanti@gmail.com**

Date, orari e luoghi degli eventi

Come si evince dalla lettura del programma, per alcuni degli incontri proposti sono già state individuate le date di svolgimento. Gli incontri saranno così articolati:

- da novembre ad aprile gli incontri con gli autori
- gennaio: Giornata della Memoria
- febbraio: proposte di musica e teatro per le scuole medie superiori
- marzo: proposte di musica e teatro per le scuole medie inferiori

Ove non specificato nel presente programma, orari e luoghi di svolgimento delle attività verranno concordati di volta in volta con le singole scuole. Tutte le proposte, conferenze, lezioni-concerto e lezioni-spettacolo hanno una durata di circa un'ora.

Modalità di partecipazione

Per consentire agli studenti di partecipare con piena consapevolezza, prima di ogni appuntamento verranno fornite delle dispense con notizie e documentazione sull'argomento trattato. A conclusione di ogni incontro, spettacolo e concerto è sempre previsto (e caldamente incoraggiato) un momento di confronto tra gli studenti e i relatori, gli attori e i musicisti.

Costi

Il Demetrio (associazione culturale senza fini di lucro) non riceve contributi di alcun tipo per la realizzazione delle proprie iniziative, che sono autofinanziate. Il contributo di partecipazione che si richiede per ogni evento agli studenti è minimo e serve all'esclusiva copertura delle spese vive sostenute per l'organizzazione.

Il contributo di partecipazione per studente per ogni iniziativa è il seguente:

- 2 euro per gli incontri relativi al ciclo di incontri con gli autori.
- 3 euro per gli altri incontri, lezioni-spettacoli e lezioni-concerti (ad eccezione de *Le quattro Stagioni* di Vivaldi; *Alice - Who Dreamed It?*; *A Lesson In Love*).
- i progetti speciali non prevedono contributi di partecipazione.

INDICE

Progetti speciali – Le scuole per le scuole.....pag.7

Vamos andando - Sono solo canzonette?

Proposte per la scuola media superiore

Indagine sull'Italia contemporanea.....pag.8

Guerra all'ISIS - Credere ai sogni - Piazza Fontana - Il sogno di Fausto e Iaio - Un commissario - Storia della Repubblica - In fuga da Homs - L'Azione perfetta - L'ombra del passato

Giornata della Memoria.....pag.13

Lo zio Arturo - Son morto...che ero bambino

Proposte musicali.....pag.14

Vivaldi, genio rivoluzionario - Et in Arcadia ego - Il primo Romanticismo - Tra tardo-Romanticismo e Espressionismo - Invitation au Voyage - Futurismo, Dadaismo, Surrealismo: l'invenzione della modernità - Oh guitarra, corazon malherido - Sotto le stelle del Jazz - Dall'Irish alle Pizziche pugliesi, dalle Mondine ai Partigiani... - Bob Marley - Rage Against the Machine - Donne pacifiste! - Incroci tra musica e letteratura in America

Proposte teatrali.....pag.17

La catastòfa - Monologhi dell'atomica - Voci dalla citta' - Ricchi di cosa, poveri di cosa? - Nonostante voi. Storie di donne coraggio - A Lesson In Love - Leggere Shakespeare - Alice - Who Dreamed It?

Proposte per la scuola media inferiore

Proposte musicali.....pag.20

Sotto le stelle del Jazz - Dall'Irish alle Pizziche pugliesi, dalle Mondine ai Partigiani...- Bob Marley - John Lennon - Il rock per la pace - Oh guitarra, corazon malherido - Un viaggio alla scoperta dell' Africa

Proposte teatrali.....pag.21

La catastòfa - Monologhi dell'atomica - Arlecchino intorno al mondo - Leggere Shakespeare

Progetti speciali – Le scuole per le scuole

1) Vamos andando

E' un progetto che nasce su sollecitazione di (e in collaborazione con) alcuni docenti del Liceo Classico U. Foscolo e dell'Istituto Volta (indirizzo Artistico) di Pavia e per iniziativa del Cridact, dell'Osservatorio Permanente sull'Antico e dell'Associazione culturale "Il Demetrio".

Si tratta di un percorso di ricerca e di riflessione dedicato al mondo antico e alla contemporaneità e avente come preferenziale campo di indagine il fenomeno delle migrazioni di popolazioni, studiato nelle sue più diverse declinazioni: dalla storia alla letteratura, dall'archeologia al teatro, dalla filosofia all'architettura.

L'intenzione che anima questa proposta è di fornire le basi per una riflessione sulla nozione di identità etnico-culturale e sul valore delle 'differenze' linguistiche e comportamentali. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una azione scenica che avrà luogo tra la fine di aprile e l'inizio di maggio e prevede come protagonisti attivi anche gli alunni della scuola di primo grado e media inferiore, che verranno preparati all'evento attraverso una specifica attività laboratoriale.

Sono previsti 4 incontri modulabili in funzione delle esigenze delle scuole: potranno svolgersi sia in orario scolastico che extra scolastico. I docenti della scuola media (ed eventuali insegnanti di quinta elementare) interessati a partecipare con le loro classi al progetto sono pregati di mettersi in contatto al più presto con i referenti Tino Leanti (costantino.leanti@gmail.com), Stefano Maggi (stefano.maggi@unipv.it) e Cesare Zizza (cesare.zizza@unipv.it) sia per comunicare la loro adesione, sia per concordare le modalità di svolgimento dei laboratori. Per le scuole superiori è pure possibile una partecipazione limitata: i docenti interessati possono comunque contattare i referenti per ulteriori informazioni.

E' previsto un seminario intensivo e residenziale di 1/2 giorni in una struttura dell'oltrepo. Tempi e modi dei seminari e delle altre attività saranno concordati con gli insegnanti delle scuole aderenti al progetto.

2) Sono solo canzonette?

Viaggio in musica attraverso la storia dell'Italia unita

Il progetto, nato su iniziativa dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Vittadini in collaborazione con l'Associazione *Il Demetrio*, intende ripercorrere la storia d'Italia vista in controluce attraverso la musica. Lo spettacolo si articolerà in sei quadri: Il Risorgimento, La Prima Guerra Mondiale, Il fascismo, La Resistenza, Il Dopoguerra, Gli anni del boom. L'attrice-cantante **Francesca Giorgi** condurrà la lezione-concerto introducendo e contestualizzando i brani proposti. La responsabilità della parte musicale è affidata a due docenti del Vittadini: la stesura delle partiture (riscritture d'autore più che semplici arrangiamenti) è affidata a **Ugo Nastrucci** che, insieme al collega **Giuseppe Guglielminotti**, sarà impegnato anche nella direzione di un piccolo ensemble vocale-strumentale formato da studenti dell'Istituto Vittadini.

Tempistica: fine marzo, inizio aprile 2017

Indagine sull'Italia contemporanea

Si tratta di un ciclo pluriennale di incontri indirizzato agli studenti delle scuole superiori che si propone di portare a conoscenza delle nuove generazioni alcuni dei momenti più significativi della storia italiana recente attraverso la presentazione di libri, film, reportage.

Giovedì 3 novembre 2016 ore 11,15

Guerra all'ISIS

Gastone Breccia: *Il Kurdistan e la "lunga guerra" in Medio Oriente*, Il Mulino

Incontro con l'autore

Sulla base della esperienza tra i combattenti curdi in Iraq e Siria (agosto-settembre 2015), Gastone Breccia proporrà un'analisi del conflitto in corso contro l'ISIS che coinvolge direttamente l'Occidente, la Russia, la Turchia, l'Iran ed è entrato probabilmente nella sua fase decisiva, da cui dipendono gli equilibri futuri di tutto il Medio Oriente.

La ricerca condotta sul campo aveva come scopo principale lo studio delle tattiche di combattimento dei guerriglieri curdi, e la loro trasformazione di fronte al nuovo nemico "irregolare" costituito dalle milizie del Califfato. Ma la guerra è anche politica, cultura, religione: l'esperienza di Breccia si è quindi allargata anche ad altri campi, che costituiranno ulteriori temi di discussione nel corso del nostro incontro.

Gastone Breccia (Livorno 1962). Insegna a Cremona Storia e letteratura bizantina presso la Facoltà di Musicologia. Al di fuori del campo della bizantinistica il suo lavoro di ricerca degli ultimi anni è stato incentrato soprattutto sulla storia militare. Tra le sue pubblicazioni: *L'arte della Guerra. Da Sun Tzu a Clausewitz* (Einaudi, 2009); *I figli di Marte. L'arte della Guerra nell'antica Roma* (Mondadori 2012); *L'arte della guerriglia* (Il Mulino, 2013); *Le guerre afgane*, Bologna, Il Mulino, 2014; *Nei secoli fedele. Le battaglie dei Carabinieri 1814-2014*, Milano, Mondadori, 2014; *1915. L'Italia va in trincea*, Bologna, Il Mulino, 2015; *Guerra all'Isis. Diario dal fronte curdo*, Bologna, Il Mulino, 2016.

Martedì 22 Novembre 2016 ore 11,15

Credere ai sogni

Paolo di Stefano: *I pesci devono nuotare*, Rizzoli

Incontro con l'autore e con la partecipazione di Laye Gueye

Telbana, Egitto: in questo piccolo paese a nord est del Cairo vive Selim. Suo padre gli ha insegnato il rigore e il sacrificio, negandogli i desideri: «Devi allungare i piedi fino a dove c'è la coperta». Ma Selim è tenace non si accontenta della vita che il destino gli ha riservato, e così, a 17 anni, attraversa il deserto e la Libia, fino a raggiungere il mare e imbarcarsi per l'Italia. Il viaggio è durissimo, ma dopo tante fatiche, lo condurrà in Sicilia, insieme a centinaia di migranti in cerca di sogni. Il suo è il più grande e ambizioso: non gli basta un permesso di soggiorno. Selim vuole un riscatto dall'infanzia, vuole parlare l'italiano meglio degli italiani, costruirsi un futuro. A Milano, Selim non è solo. Dentro e accanto alla sua vita ne scorrono altre: la dolce Marlene, il ruvido Raymon, l'amico Tawfik e alcuni misteriosi angeli protettori. I loro destini si intrecciano, e Selim ripete a tutti quello che ha imparato: «I pesci devono nuotare».

Con Di Stefano sarà presente Laye Gueye, autore de *La speranza sta oltre confine* (Cassandra Web), quattro racconti autobiografici sulla esperienza di un giovane senegalese arrivato in Italia nel 2008 in cerca di lavoro e di un livello di vita dignitoso.

Paolo Di Stefano (Avola, 1956) è inviato del "Corriere della Sera". È autore di numerosi romanzi tra cui: *Baci da non ripetere* (1994); *Azzurro troppo azzurro* (1996, Premio Grinzane Cavour); *Tutti contenti* (2003, Superpremio Vittorini e Superpremio Flaiano); *Aiutami tu* (2005, Super Mondello); *La catastrofa* (2011, Premio Volponi); *Giallo d'Avola* (2013, Premio Viareggio-Rèpaci); *Ogni altra vita* (2015, Premio Bagutta).

Martedì 6 Dicembre 2016 ore 11,15

Piazza Fontana

Un viaggio dentro i misteri della vita italiana

Con **Benedetta Tobagi** giornalista, scrittrice, **Claudia Pinelli** direttivo A.N.P.I. sez. "Martiri Niguardesi", **Carlo Arnoldi** presidente associazione familiari delle vittime della strage di Piazza Fontana

Alla vigilia del 12 dicembre, anniversario della strage di Piazza Fontana, Benedetta Tobagi, Claudia Pinelli e Carlo Arnoldi ci condurranno in un viaggio dentro i misteri recenti della vita italiana, per cercare di vedere anche al di là di una verità sempre incompleta e per fare in modo che questi lutti non si riducano semplicemente a un luogo e a una data. Si cerca di ricostruire la storia che ha portato a questi tragici avvenimenti.

Benedetta Tobagi (Milano 1977), laureata in filosofia, ha lavorato nella produzione audiovisiva, collabora con giornali e case editrici e si dedica a studi storici. Sviluppa iniziative culturali e progetti didattici insieme a centri di documentazione e associazioni per la memoria del terrorismo. Per Einaudi ha pubblicato *Come mi batte forte il tuo cuore. Storia di mio padre* (2009 e 2011); e *Una stella incoronata di buio* (2013).

Martedì 17 Gennaio 2017 ore 9

Il sogno di Fausto e Iaio

Un film di Daniele Biacchessi e Giulio Peranzoni

Incontro con gli autori

Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci detto Iaio avevano poco più di 18 anni. Il 18 marzo 1978, due giorni dopo il rapimento di Aldo Moro, vennero uccisi da tre sicari con otto colpi di pistola, a Milano, in via Mancinelli. Il film racconta, attraverso varie tecniche narrative (teatro, cinema, illustrazioni in Ldp, immagini e suoni di archivio), la enorme emozione per quella morte giovane, prematura, innaturale.

Dalle prime manifestazioni ai funerali, fino ad una fitta corrispondenza composta da bigliettini lasciata a futura memoria da migliaia di persone in via Mancinelli. Il film ricostruisce anche le indagini ufficiali e quelle parallele del giornalista dell'Unità Mauro Brutto, morto nel 1978 in uno strano incidente. E' un lavoro collettivo, frutto di un grande impegno artistico e civile che si basa su uno dei libri più importanti della controinformazione nel nostro paese ("Fausto e Iaio, la speranza muore a 18 anni" di Daniele Biacchessi, pubblicato da Baldini Castoldi), più volte ristampato dal 1996, fino alla più recente edizione del 2015. E' un film che guarda alle nuove generazioni e che parla e comunica con nuovi linguaggi.

Daniele Biacchessi, giornalista e scrittore, è caporedattore di Radio24. Ha vinto il Premio Cronista 2004 e 2005 per il programma Giallo e nero, il Premio Raffaele Ciriello 2009 per il libro *Passione reporter* (Chiarelettere 2009) e il Premio Unesco 2011 per lo spettacolo *Aquae Mundi* con Gaetano Liguori. Tra le sue numerose pubblicazioni: *La fabbrica dei profumi* (Baldini & Castoldi 1995); *Fausto e Iaio* (Baldini & Castoldi 1996); *Il caso Sofri* (Editori Riuniti 1998); *L'ultima bicicletta. Il delitto Biagi* (Mursia 2003); *Il Paese della vergogna* (Chiarelettere 2007); *Passione reporter*

(Chiarelettere 2009), Orazione civile per la Resistenza (Promo Music 2012); Enzo Tortora. Dalla luce del successo al buio del labirinto (Aliberti 2013); Giovanni e Nori, una storia di amore e Resistenza (Laterza, 2014); I carnefici (Sperling&Kupfer, 2015), "Fausto e Iaio" nuova edizione aggiornata (Baldini&Castoldi, 2015), "Storie di rock italiano, dal boom economico alla crisi finanziaria" (Jacabook, 2016). È anche autore, regista e interprete di teatro narrativo civile e presidente dell'associazione Arci Ponti di memoria.

Giulio Peranzoni, nato a Milano, ha iniziato a lavorare come illustratore nei primi anni '70. Dopo i primi esordi come vignettista della sinistra extraparlamentare, ha collaborato per i più importanti quotidiani a tiratura nazionale (la Repubblica, Corriere della Sera, l'Unità) oltre che per diverse agenzie pubblicitarie. A partire dagli anni '90, la sua attività si è rivolta principalmente nel campo editoriale, collaborando con numerose case editrici nel settore dei libri educativi e per ragazzi. Ha insegnato presso l'Istituto di Design (IED) di Milano, alla Scuola del Fumetto e alla Scuola del Castello Sforzesco sempre di Milano. Recentemente ha insegnato al Liceo Artistico di Pisa e all'Istituto d'arte di Massa. Dal 1992 al 1998 è stato presidente dell'Associazione Illustratori. Nel 2010 ha pubblicato l'e-book "E-DRAWING" in cui descrive le nuove tipologie di illustrazioni digitali nell'ambito dell'editoria elettronica e lo sviluppo del nuovo mercato delle immagini. Dal 2012 la sua attenzione è rivolta a sperimentare "l'illustrazione dal vivo" LDP (live digital painting) nella realtà teatrale partecipando a numerosi spettacoli soprattutto di impegno civile. Vive e lavora a Massa Carrara.

Giovedì 23 Febbraio 2017 ore 11,15

Un commissario

Ennio Di Francesco: *L'odissea di un funzionario dello stato*, Castelvecchi

Incontro con l'autore

La vita intensa e accidentata di un commissario di Polizia, dal 1969 fino al G8 di Genova e oltre, passando per incarichi internazionali e per l'impegno in prima persona nel sindacato. Sempre controcorrente. Quella raccontata da Ennio Di Francesco in questo libro, che esce in una nuova edizione aggiornata, è la storia-testimonianza di un uomo dello Stato, di uno «sbirro» che si è scontrato con l'opacità del potere, con il quieto vivere di molti colleghi, con approcci burocratici al tema della sicurezza. Nel libro ampio spazio è dedicato alle prime riunioni «carbonare» dei poliziotti, che nel 1981 portarono alla riforma democratica della Polizia di Stato. L'autore, raccontando con toni vividi la sua vita, ci consegna uno spaccato dell'Italia, di quello che era e di come è diventata (o rimasta?). Il lettore lo segue nei caruggi di Genova, tra figure che rimandano a quella cantata da Fabrizio De André, e poi alla Narcotici di Roma, all'Antiterrorismo con Emilio Santillo, al Segretariato generale dell'Interpol a Saint-Cloud, in Francia. E, ancora, nelle stanze del potere, dove è sempre stato percepito come un poliziotto anomalo. Di Francesco è stato congedato d'ufficio nel 2004 dalla gerarchia del Ministero dell'Interno. Quella riforma per cui si è battuto per anni rimane incompiuta, in molti punti pare addirittura tradita. E nel libro risuonano le parole ammonitrici del papà, ex maresciallo dei Carabinieri: «Sei un idealista, te la faranno pagare».

Ennio Di Francesco (San Eufemia 1942) Già ufficiale dei Carabinieri e commissario di pubblica sicurezza della Polizia di Stato. È stato funzionario del Ministero degli Affari Esteri e della Presidenza del Consiglio dei ministri. Negli anni Settanta è stato tra i promotori del movimento di democratizzazione della polizia. È presidente dell'associazione Emilio Alessandrini e membro del Comitato italiano sport contro droga, associazione del Coni. Oltre a *Un commissario scomodo*, premio «Selezione Bancarella» nel 1990, ha scritto *Frammenti di utopia* (Tracce, 2006) e, con Valter Vecellio, *Radicalmentesbirro* (Noubs, 2013).

Mercoledì 1 Marzo 2017 ore 9,15

Storia della Repubblica

Guido Crainz: *L'Italia dalla Liberazione ad oggi*, Donzelli

Incontro con l'autore

Settant'anni di storia: un percorso intenso e tormentato, intriso di speranze e di delusioni, di traumi profondi e di mutamenti inavvertiti. Un percorso cui attingere più che mai, questo è il senso del libro, nei disorientamenti dell'oggi. Nel disagio per il nostro presente. Nell'incombere di scenari internazionali che alimentano le inquietudini del nuovo millennio. Quanto siamo cambiati nei settant'anni della Repubblica? Come sono venuti a confliggere, nel loro scorrere, modi diversi di essere italiani? Come si è passati dalla società sofferente e vitale del dopoguerra, capace di risollevarsi dalle macerie di un regime e dalle devastazioni di un conflitto mondiale (e protagonista poi di uno sviluppo straordinario), all'Italia spaesata di oggi? In un unico sguardo tutte le stagioni della nostra vicenda repubblicana, nel succedersi di scenari sociali e politici, culture, generazioni. Un serrato interrogarsi e al tempo stesso un racconto incalzante che utilizza una gran mole di fonti: dalla letteratura al cinema, dai documenti d'archivio alle inchieste giornalistiche, dalle canzoni all'arte e al design, dai dibattiti politici al prepotente affermarsi delle comunicazioni di massa.

Guido Crainz (Udine 1947) laureato in Lettere e filosofia all'Università di Pavia, ha insegnato storia contemporanea all'Università di Teramo. Collabora con il quotidiano "La Repubblica". Ha scritto numerosi saggi storici. Per Donzelli ha pubblicato tra gli altri: *Padania. Il mondo dei braccianti dall'Ottocento alla fuga dalle campagne* (1994, 2007); *Storia del miracolo italiano* (1997; 2003); *Il paese mancato* (2003); *Il dolore e l'esilio. L'Istria e le memorie divise d'Europa* (2005); *L'ombra della guerra. Il 1945, l'Italia* (2007); *L'ombra della guerra* (2007); *Autobiografia della Repubblica* (2009); *Il Paese reale* (2012); ha curato inoltre il volume di Enzo Forcella, *Millecinquecento lettori. Confessioni di un giornalista politico* (2004) e, con Raoul Pupo e Silvia Salvatici, *Naufraghi della pace. Il 1945, i profughi e le memorie divise d'Europa* (2008); con Feltrinelli ha ripubblicato *Autobiografia di una Repubblica* (2012) e *L'ombra della guerra* (2014). In uscita, sempre per Donzelli con Carlo Fusaro, *la Costituzione. Storia e ragioni di una riforma* (2016)

Lunedì 13 Marzo 2017 ore 11,15

In fuga da Homs

Incontro con il fotoreporter Graziano Perotti

Il reportage racconta le storie tragiche delle famiglie fuggite sotto le bombe da Homs, la città più martoriata della Siria.

Dieci famiglie hanno accettato tramite una psicologa siriana anche lei fuggita da Homs di incontrare Graziano Perotti nei campi profughi in Giordania al confine con la Siria e nelle periferie di Amman.

Sono storie che raccontano la terribile dittatura e la pulizia etnica del regime di Assad.

Graziano Perotti (Pavia 1954), dove tuttora risiede, ha iniziato a fotografare da giovanissimo dedicandosi al reportage sociale e alla fotografia di viaggio. I reportage, spesso accompagnati dai suoi testi, sono stati pubblicati su importanti testate italiane e straniere (Meridiani, Geo France, Bild Zeit, Qui Touring, ecc.). Le sue fotografie arricchiscono collezioni private e pubbliche di tutto il mondo.

Giovedì 30 Marzo 2017 ore 11,15

L'Azione perfetta

Giuliano Scabia: *interrogando la cronaca e la storia, fra amore, e utopia*, Einaudi

Incontro con l'autore

Quando Sofia era bambina fu testimone di un primo omicidio politico, quello del prete del suo paese ad opera di un partigiano. Da adulta conoscerà molto da vicino chi avrà a che fare con il terrorismo degli anni Settanta. Il romanzo intreccia la politica del dopoguerra con le vicende sentimentali di Sofia, e con una ricerca interiore che la porta a trovare nella memoria del padre violoncellista la chiave per vincere la morte, obiettivo-ossessione di tutta la sua vita, e comporre «l'azione perfetta», dove tutto sia armonia e abbia un senso. Sullo sfondo i grandi eventi storici dalla costruzione del muro di Berlino al suo crollo nel 1989, e il dibattito sul comunismo come utopia tragica. Accanto a Sofia, i due buffi angeli dall'accento veneto che già ben conoscono i lettori di *In capo al mondo* e *Lorenzo e Cecilia*. Un nuovo capitolo della narrativa teologico-antropologica di Scabia, toccata ancora una volta dalla magia della sua inconfondibile lingua poetica.

Giuliano Scabia compie 80 anni. La sua figura di scrittore, poeta, uomo di teatro, inventore di performance memorabili in luoghi considerati incongrui, dai manicomi ai boschi, è giustamente considerata fra le più originali e importanti nel mondo culturale italiano degli ultimi cinquant'anni. La sua capacità di evocare la magia delle cose, di mescolare il quotidiano con le forze universali, di rappresentare inestricabilmente intrecciati il bene e il male, fa da sempre appello a piccole comunità, reali o fantastiche, raccontate in chiave mitico-favolistica con una specie di lingua originaria di matrice dialettale-infantile e di forte pregnanza poetica.

21 Aprile 2017 ore 11,15

L'ombra del passato

Davide Conti: *Criminali di guerra, prefetti e questori dal fascismo alla Repubblica*, Einaudi

Incontro con l'autore

Alla fine della secondo conflitto mondiale centinaia di militari italiani appartenenti al regio esercito vennero accusati da Jugoslavia, Grecia, Albania, Francia, Urss e anglo-americani di crimini di guerra. Nessuno fu mai processato in Italia o all'estero, molti furono reinseriti negli apparati dello Stato e divennero questori, prefetti, capi dei servizi segreti, deputati e ministri della Repubblica democratica. La ricostruzione di alcune delle loro più significative biografie diviene così un vettore fondamentale per ripercorrere alcuni dei principali eventi che segnarono gli anni della transizione alla italiana: i tentativi golpisti filo-monarchici del giugno 1946; la strage di Portella della Ginestra; la riorganizzazione degli apparati di forza dello Stato in chiave anticomunista negli anni della Guerra Fredda e la nascita di strutture e gruppi i cui membri vennero coinvolti in progetti eversivi come il «golpe Borghese» del 1970 o il «golpe bianco» di Edgardo Sogno del 1974.

Davide Conti (Roma 1977), storico, dottore di ricerca presso l'Università "La Sapienza" di Roma, consulente dell'Archivio Storico del Senato della Repubblica, scrive su "Il Manifesto".

Principali pubblicazioni: *L'occupazione italiana dei Balcani. Crimini di guerra e mito della "brava gente" 1940-1943*, Odradek, Roma, (2008); *Alle radici del sindacato. La fondazione della Cgil e le carte del congresso costitutivo del 1906*, Ediesse di Roma, (2010); *Criminali di guerra italiani. Accuse, processi e impunità nel secondo dopoguerra*, Odradek, Roma, (2011), *L'anima nera della Repubblica. Storia del Movimento Sociale Italiano*, Edizioni Laterza, Roma, (2013).

Giornata della Memoria

Parole e musica raccontano la Shoah

Le celebrazioni che coinvolgono tutto il Paese nel ricordo della tragedia della Shoah vedono anche quest'anno la nostra Associazione in prima fila nel proporre occasioni di riflessione dedicate al tema della Giornata della Memoria. L'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio ha predisposto due lezioni-spettacoli concepiti per le scuole: la dimensione teatrale e/o musicale di ogni spettacolo non è fine a sé stessa, ma si pone come stimolo per un percorso personale di approfondimento delle tematiche affrontate.

Martedì 24 gennaio 2017

Lo zio Arturo

Uno spettacolo per un attore e quattro pupazzi

Peter Stone, professore universitario e drammaturgo, scampato all'Olocausto, è il protagonista della lezione-spettacolo. Non riuscendo più a convivere con i suoi ricordi e non riuscendo a trovare un produttore per la commedia che ha scritto sulla sua tragica esperienza, si presenta egli stesso sul palcoscenico vuoto per raccontare la vicenda al pubblico. Per far vivere gli altri quattro personaggi della commedia si serve di pupazzi che costruisce lui stesso con quello che trova sulla scena: un riflettore spento, una scala, una sedia. E infine lui, un bambolotto piccolissimo, chiamato a fare lo zio Arturo, in senso letterale l'antagonista, colui che, unico della famiglia, è riuscito a salvarsi dai nazisti.

Daniel Horowitz, drammaturgo e regista, vive e lavora a Tel-Aviv. Ha voluto curare personalmente la messa in scena e ha dimostrato con questo lavoro di aver raccolto il messaggio più profondo e autentico della memoria. Una volta esaurite le testimonianze dirette e i documenti che servono a sapere, il compito di trasmettere il significato dell'Olocausto sarà d'ora in poi più che mai affidato a semplici, vere e profonde emozioni.

Scritto e diretto da **Daniel Horowitz**, con **Mauro Marino**

Venerdì 27 gennaio 2017

Son morto...che ero bambino

L'intera città Theresienstadt (Terezìn) nel 1941 divenne un Lager.

Lo spettacolo, ideato per le scuole medie e superiori, della durata di circa un'ora, viene proposto con l'ausilio di immagini, canzoni, poesie. Nel 1940 la Gestapo prese il controllo di Theresienstadt (Terezìn) e nel 1941 l'intera città divenne un Lager, la cui funzione principale era quella di collettore per le operazioni di sterminio degli ebrei. Propagandisticamente venne presentato come il modello nazista di insediamento per ebrei, ma, di fatto, era un campo di concentramento e di transito per Auschwitz e per gli altri campi di sterminio. Sono stati raccolti disegni e poesie creati dai moltissimi bambini che hanno trascorso lì i loro pochi anni di vita. Le immagini relative ai disegni e la lettura di quelle poesie verranno proposte ai ragazzi durante lo spettacolo, intervallando questi momenti con le canzoni proposte dal Sacher Quartet, scelte tra quelle del loro repertorio che appartengono agli anni dell'immediato dopoguerra, insieme ad alcune, più recenti ma universalmente note, come *Auschwitz* e *La vita è bella*.

Sacher Quartet

Proposte per i licei

Lezioni-concerto

Si può comprendere il Romanticismo senza conoscerne la musica, l'arte che filosofi e poeti consideravano romantica per eccellenza? E' possibile avere un quadro completo della cultura del Settecento senza parlare di Vivaldi, Bach, Handel? O capire i profondi cambiamenti degli anni Sessanta a prescindere dalle canzoni dei Beatles? Le proposte che seguono si propongono appunto di integrare da un punto di vista musicale lo studio dei principali momenti storico-culturali affrontati nei programmi curricolari di lettere, filosofia e storia dell'arte. Si tratta di incontri interdisciplinari di taglio agile (brevi introduzioni, brevi ascolti, brevi commenti, interazione con gli studenti), presentati da musicisti particolarmente esperti nel campo della divulgazione musicale.

Il Barocco musicale italiano

A Vienna come a Stoccolma, a Lisbona come a Mosca, tra il Seicento e il Settecento la musica italiana domina i palcoscenici dell'Europa intera.

I due percorsi di ascolto illustrano i nessi della musica barocca con la filosofia, l'arte e la produzione letteraria coeva. Accanto alle esecuzioni musicali dal vivo viene proposta la visione di immagini di opere d'arte e la lettura di brevi testi significativi (letterari, poetici, filosofici), in un'ottica interdisciplinare che permette un'efficace contestualizzazione delle musiche eseguite.

1) Vivaldi, genio rivoluzionario

Una lezione-concerto che permette di apprezzare, attraverso un ascolto guidato, la novità e la forza del pensiero musicale vivaldiano viste attraverso il suo capolavoro, *Le Quattro Stagioni*.

Ensemble Il Demetrio.

2) Et in Arcadia ego

Una scelta di arie tratte da composizioni vocali e strumentali del Sei-Settecento (Alessandro Scarlatti, Corelli, Albinoni, Vivaldi) che consente di cogliere i legami strettissimi tra la musica barocca italiana e la cultura dell'Arcadia e dell'Illuminismo.

I solisti dell'Ensemble Il Demetrio

Dal Romanticismo alle avanguardie storiche

Una ricca scelta di proposte che, partendo dalle più significative intonazioni musicali di celebri testi poetici mettono a fuoco i punti essenziali di alcune grandi correnti culturali degli ultimi due secoli. Tra gli autori proposti: Goethe, Schiller, Hölderlin, Baudelaire, Verlaine, Mallarmé. Nel corso della presentazione dei singoli brani verranno letti brevi passi tratti da testimonianze letterarie coeve che aiuteranno a delineare con maggior completezza i tratti distintivi di ciascun movimento. Ogni lezione-concerto prevede la partecipazione di un cantante, di un pianista e di un relatore-conduttore.

1) Il primo Romanticismo

Musiche di Mendelssohn, Schubert, Schumann, Verdi, Brahms

2) Tra tardo-Romanticismo e Espressionismo

Musiche di Wolf, Mahler, Janáček, R. Strauss, Berg, Schoenberg, Webern.

3) Invitation au Voyage

Debussy e il Simbolismo in musica

4) Futurismo, Dadaismo, Surrealismo: l'invenzione della modernità

Musiche di Poulenc, Stravinsky, Prokofiev, Ravel, Casella, Malipiero

La storia della chitarra prima della chitarra

Oh guitarra, corazón malherido

Un'affascinante percorso che, ricostruendo la storia della chitarra a partire dalle sue origini medievali, permette di leggere in contropunto le complesse relazioni tra l'Occidente cristiano e il mondo arabo-islamico. Curata da **Ugo Nastrucci**, musicista di fama internazionale già direttore dell'Istituto Vittadini e uno dei più noti concertisti italiani nel campo della musica antica, questa lezione-concerto è un'occasione sorprendente e pressoché irripetibile per ascoltare dal vivo strumenti sconosciuti talvolta anche agli addetti ai lavori: qanbus (liuto acaico), oud (liuto arabo), vihuela de mano, liuto rinascimentale, tiorba, liuto barocco, chitarra "a la spagnuola" (chitarra barocca), chitarra settecentesca, chitarra moderna.

La musica popolare

1) Sotto le stelle del Jazz

Una panoramica della musica afroamericana nel '900 come presupposto delle odierne musiche pop. Una coinvolgente presentazione dal vivo degli strumenti musicali che vengono utilizzati durante la lezione-concerto: tromba, trombone a tiro, clarinetto, saxofoni, flauto, contrabbasso, chitarre, tastiera. Il programma alterna ai vari tipi di jazz (dixie, swing, cool, hard bop) il blues.

Kings of swing- Perelli & Villani band

2) Dall'Irish alle Pizziche pugliesi, dalle Mondine ai Partigiani...

La musica della Resistenza, della Memoria, dell'impegno civile!

Unica realtà folk/rock pavese, la proposta musicale della Corte dei Miracoli spazia in tutto l'universo del folk italiano, dai Modena City Ramblers a Van de Sfroos, da De André a Guccini, da Capossela alla Bandabardò, fino alle musiche popolari italiane, con qualche incursione nell'Irish ma anche nel rock e nello ska: un mix variegato che regala alla band un tocco di particolarità e originalità.

La Corte dei Miracoli

3) Bob Marley

Nella sua musica si sente la lotta contro l'oppressione politica e razziale e la voglia di unificare tutti i popoli di colore come unico modo per raggiungere la libertà, l'equità di diritti. L'aspetto politico della sua vita è stato, se possibile, molto più importante di quello artistico. Marley divenne un leader politico, spirituale e religioso. Nel 1978 gli fu conferita,

a nome di 500 milioni di Africani, la medaglia di pace dalle Nazioni Unite.

Relatore: Fausto Fietti

Musicisti: chitarra - basso - batteria - organo – voce solista - coriste – percussioni.

Associazione Cielo Terra e Musica

4) Rage Against the Machine

I Rage Against the Machine si dichiaravano apertamente rivoluzionari, e criticavano le strategie economiche e diplomatiche del loro paese (USA). Nel corso della loro carriera parteciparono a proteste ed altre manifestazioni di attivismo, per propugnare ed applicare le loro idee. Il gruppo vedeva la propria musica come un mezzo di impegno sociopolitico.

Tom Morello, il leader del gruppo, sosteneva a proposito della schiavitù salariale:

“L'America si definisce la patria della libertà, ma la libertà principale che abbiamo è quella di entrare in un ruolo di subordinazione nel lavoro. Quando si esercita una libertà del genere è perso ogni controllo su ciò che si fa, che si produce, e su come è prodotto. Alla fine il prodotto non ti appartiene. L'unica possibilità di evitare sfruttamento e prepotenze è la rinuncia ad una vita normale. Tutto questo conduce alla nostra seconda libertà: quella di morire di fame.”.

Relatore: Simone Giorgi

Musicisti: chitarra - basso - batteria – voce.

Associazione Cielo Terra e Musica

5) Donne pacifiste!

I brani più celebri della protesta femminile contro la guerra.

Relatrice: Elisabetta Verri – cantante

Strumenti: chitarra - basso - batteria - organo - voce - coriste – percussioni.

Associazione Cielo Terra e Musica

6) Incroci tra musica e letteratura in America

Quando c'è da rappresentare un particolare momento storico le varie forme d'arte si compenetrano. Musica e letteratura da sempre vantano un feeling particolare, così non ci si meraviglia quando la canzone popolare va a braccetto con il romanzo storico, la poesia d'avanguardia con il jazz, la psichedelia con il rock. In America, giusto per citare il caso più emblematico, Woody Guthrie e John Steinbeck si sono ritrovati a parlare della grande depressione con la medesima potenza evocativa, da una parte con le Dust Bowl Ballads e dall'altra con il libro *The Grapes Of Wrath* (Furore). Guthrie riassunse addirittura il libro di Steinbeck in una canzone, Tom Joad, per poterla fare ascoltare a tutti coloro che non avevano i soldi per comprarlo. Ma gli esempi sono tanti, cosa dire, infatti, del filo rosso che lega il blues con autori come la Beecher Stowe, Erskine Caldwell, William Faulkner e Carson McCullers, tutti scrittori del grande Sud degli States? E cosa sull' influenza della Beat Generation dei vari Kerouac e Ginsberg su tutto il rock degli Anni 60?

In questi incontri si cercherà di sviscerare alcuni momenti storici di grande portata partendo proprio dalle canzoni e da stralci di alcuni romanzi fino ad arrivare alla costruzione di un vero e proprio reading.

Roberto Caselli uno dei fondatori di Radio Popolare e **Maurizio Gnola** musicista

Lezioni-spettacolo

La programmazione teatrale dell'Associazione il Demetrio per le scuole si caratterizza per lo spazio assegnato al teatro di impegno civile. A temi di forte impatto sociale si aggiungono poi alcune proposte storico-letterarie e di teatro in lingua. A conclusione di ogni lezione-spettacolo è previsto un confronto tra gli studenti e gli autori-interpreti.

Lunedì 21 novembre 2016 ore 11,15

1) **La catastrofà**, oratorio musicale

Marcinelle, Belgio, 8 agosto 1956: un incidente avvenuto a 975 metri sottoterra in una miniera del distretto carbonifero di Charleroi scatena l'inferno. 262 morti, 136 immigrati italiani, uccisi non dal caso ma dall'imprevidenza, dalla mancanza di misure protettive e dalla disorganizzazione. Il libro di **Paolo Di Stefano** (*La catastrofà*, Sellerio 2001, Premio Paolo Volponi) racconta questa tragedia riportando alla memoria l'epica spesso dolorosa della nostra emigrazione. È un romanzo-verità, che utilizza le parole delle vittime – vecchi minatori superstiti, amici, familiari, bambini di allora – e quelle, agghiaccianti, dei documenti ufficiali. Le loro voci portano il lettore nei cunicoli in fiamme della miniera, e su in superficie tra i pianti delle famiglie e il frastuono dei soccorsi. Dalle parole dei testimoni emerge un doppio lutto: quello provocato dalla morte di amici e familiari e quello generato dal sentirsi abbandonati dalla patria che aveva mandato tanti giovani a lavorare in miniera per un accordo di scambio tra uomini e carbone.

Quest'anno cade un importante doppio anniversario: il sessantesimo della catastrofe di Marcinelle e il settantesimo dello scellerato patto italo-belga che stabiliva tra uomini e carbone. Dal libro di Di Stefano viene tratto un oratorio musicale con la cantante siciliana **Etta Scollo** e con l'attore del Piccolo Teatro **Leo De Colle**: si tratterà di una lettura alternata a canzoni accompagnate dalla fisarmonica. Lo spettacolo è molto semplice e non richiede particolari artifici scenografici. Verrà presentato al Festival cinematografico della Lessinia il 21 agosto, il 30 settembre a Bruxelles.

Dal 23 novembre al 4 dicembre 2016

2) **Monologhi dell'atomica**

da Preghiera per Cernobyl di Svetlana Aleksievich e "Nagasaki, racconti dell'atomica" di Kyoko Hayashi

Il 9 Agosto 1945, 70 anni fa, viene lanciata la bomba atomica su Nagasaki. Il 26 Aprile 1986, quarant'anni dopo, scoppia la centrale nucleare di Cernobyl. Al centro dell'interesse di Elena Arvigo la figura femminile come testimone di episodi tragici legati alla guerra o alla criminalità delle scelte umane. I due fatti all'origine del monologo, Hiroshima e Chernobyl, sono tra loro distanti quarant'anni ma hanno in comune la distruzione e la morte nucleare. È il racconto in presa diretta, attraverso i personaggi femminili, di quello che accadde a Nagasaki, ma anche di cosa significa vivere da sopravvissuti al disastro. Al centro dei racconti, proprio come a Cernobyl nel libro della Aleksievich, non c'è la "grande storia" ma la messa a nudo dell'animo umano di fronte all'indicibile. Una prosa distaccata e coinvolgente, un viaggio attraverso il tempo e la vita dei testimoni diretti che ci spinge ad interrogarci su come ognuno di noi avrebbe reagito in situazioni così estreme.

di e con **Elena Arvigo**

Elena Arvigo, attrice e regista si è diplomata all'Accademia del Piccolo Teatro di Milano, ha avuto la segnalazione speciale "Premio Hystrio" nel 1999. In teatro è stata protagonista di tournée

nazionali e internazionali, tra le quali: “Le signorine di Wilko” regia di Alvis Hermanis e “Noccioline” di Fausto Paravidino, regia di Valerio Binasco. E’ stata inoltre diretta da G. Strehler, E. Nekrosius, J. Lassale, P.Greenaway, V.Binasco, A.Longoni, N. Bruschetta, G. Boncoddo, F. Però. Ha preso parte a progetti internazionali per il cinema lavorando, tra i quali, con L. Pieraccioni, P.Virzì . Per la televisione è stata protagonista della “Piovra 10” e di numerosi film storici tra i quali “Perlasca”.

3) Voci dalla città

s-concerto per voce immagini e bici elettroacustica preparata. I testi di *Voci dalla città* sono stati inizialmente composti da **Tommaso Urselli** per “Città in condominio” (iniziativa realizzata per tre anni a Milano presso spazi teatrali e no: Teatro Out Off, Scuola D’Arte Drammatica Paolo Grassi, l’Auditorium di Radio Popolare), e successivamente raccolti in volume (La Mongolfiera Editrice): *“Ambienti metropolitani, sentimenti di solitudini, instabilità, ricerca, disagio, movimento. Lo smarrimento è costante in tutti i pezzi che compongono questo libro che per sua natura è frammentario. Il linguaggio è sempre estremamente contemporaneo. Le storie e i pensieri sono quotidiani e interrogativi e danno forma ad un lavoro letterario che riporta solo domande senza risposte. Nel panorama non sempre originale e fecondo della produzione drammaturgica contemporanea di sperimentazione teatrale questo lavoro assume una sua specifica valenza proponendosi come un esempio di nuove scrittura”* (Dalla recensione di Elena Siri al libro su teatro.it).

Di e con **Tommaso Urselli** (testi/voce) e **Beppe Sordi** (bici elettroacustica preparata)

4) Ricchi di cosa, poveri di cosa?

Un viaggio tra Italia, Burkina Faso e Senegal per parlare di teatro ed emigrazione, in tempo di crisi, tra video, interviste e musica. Un viaggio-inchiesta per ridefinire le parole ricchezza” e “povertà”, per parlare di teatro utile (in Burkina Faso più di 200 compagnie si mantengono facendo teatro sociale) ed emigrazione al contrario: senegalesi che tornano a casa perché "il gioco non vale più la candela" e italiani "poveri" che emigrano in Senegal in cerca di una vita più dignitosa. Il reportage è preceduto da un prologo dedicato a Thomas Sankara, “il Che Guevara africano”, con alcuni estratti del suo discorso sul debito pubblico (tema attualissimo). Il reportage è in continuo aggiornamento, seguendo gli ultimi avvenimenti Burkinabè.

Di e con **Livia Grossi**.

Livia Grossi, giornalista. Per far arrivare l’informazione sotto pelle, ha unito due linguaggi, il giornalismo e il teatro, è nato il Giornale Parlato. il palco diventa una pagina di un giornale con contributi fotografici, video interviste, musica dal vivo, e la giornalista che 'dice il pezzo' guardando negli occhi il lettore. Un antidoto al bombardamento media che appiattisce notizia e ascolto. Dopo il reading è a disposizione per domande e curiosità del pubblico.

5) Nonostante voi. Storie di donne coraggio .

Il valore della donna come individuo al di là dei tradizionali ruoli sociali di madre, moglie e figlia. Il diritto di esistere e il prezzo che si paga. In scena riflessioni e testimonianze di donne italiane e straniere, e un ironico monologo sui requisiti necessari per ottenere la Carta d’identità di Donna.

di e con **Livia Grossi** e con il chitarrista **Andrea Labanca**. Regia di **Gigi Gherzi**

6) A Lesson In Love

Una storia ragionata dell'amore, dagli organismi unicellulari ai giorni nostri. Rigorosamente cronologica. Scandalosamente delicata. Scherzosamente profonda. In musica, naturalmente.

Una biografia dell'amore dagli organismi unicellulari ai giorni nostri, passando per la teoria evuzionista e quella creazionista, a quella platonica. E poi il Medioevo con le sue donne dello schermo, il Rinascimento con un compendio comico di tutto l'amore di Shakespeare in quattro minuti, e si arriva al secolo dei Lumi con Don Giovanni di Mozart; un approfondimento sull'Ottocento con Lucia Mondella, i bravi e la Monaca di Monza, ed eccoci ai giorni nostri: il Novecento psicanalitico, psichedelico, psicolabile.

Da Platone all'elettrone, da Mozart a Bogart, dal paguro al canguro: l'amore è uno!

Quattro giovani cantanti attori e un pianoforte danno il via a un mélange sapiente di sketch, classici della canzone e musiche originali, un mix godibilissimo di generi musicali e di sapienze teatrali, dal jazz-rock al rococò, all'art-déco, dal barocco a Dario Fo. Lo spettacolo è recitato e cantato in tutte le lingue d'Europa, compresa la "superlingua" delle voci che imitano strumenti musicali.

di Anna Zapparoli e Mario Borciani

Lezioni-spettacolo in lingua inglese

1) Leggere Shakespeare

L'ora del tè è scoccata! Quale migliore compagno di conversazione si può desiderare per questo rito tipicamente british se non il drammaturgo inglese più famoso al mondo? Stefano Guizzi, attore perfettamente bilingue, dà vita a un ritratto aggiornato e irriverente del Bardo, raccontando (in italiano e in inglese) la sua avventura teatrale attraverso alcuni degli indimenticabili personaggi di Shakespeare: Romeo & Juliet, Hamlet, Henry V, Richard III, Macbeth. Una lezione-spettacolo unica nel suo genere, capace di presentare Shakespeare in modo coinvolgente stimolando la conoscenza dei versi e del linguaggio di uno dei più grandi autori teatrali di tutti i tempi con una formula ironica e divertente. Con **Stefano Guizzi**

2) Alice - Who Dreamed It?

Un sogno in musica di **Anna Zapparoli e Mario Borciani**

(tratto dai libri di Lewis Carroll recitato in inglese con sovra titoli da attori madrelingua)

Perché il personaggio di Alice è eterno? Perché Alice è una bambina allo stesso tempo indomita e curiosa, tenera e ragionevole. Alice sogna, ma perfino nel suo sogno riesce a mantenere un buonsenso tanto più solido in quanto affonda le proprie radici nel nonsense.

Le apparizioni di sogno (il Bruco, il Gatto, il Cappellaio e tanti altri) che le si fanno incontro sulla scacchiera-mondo in cui lei sta giocando col ruolo di Pedone sono spesso divertenti, non di rado sgradevoli, ma sempre illuminate dal lampo dell'assurdo, e lo spirito conciliante di Alice le permette di scendere a patti con ognuna di esse, preparando la bambina a diventare un adulto equilibrato, il Pedone a diventare Regina, e i mostri della notte a convivere utilmente con la realtà di ogni giorno.

Approfittando del perfetto bilinguismo dei due attori in scena, la compagnia Dual Band ha scelto di presentare lo spettacolo in inglese, consentendo di gustare la lingua raffinatissima e al tempo stesso deliziosamente semplice di Carroll, il professore di logica matematica tanto appassionato ai rovesciamenti di senso e ai giochi di parole, il padre di tutto il surrealismo inglese (e non solo) da Joyce ai Beatles, da Kafka a Oscar Wilde ai Monty Python

Proposte per la scuola media

Lezioni-concerto

Si tratta di lezioni-concerto di taglio agile (brevi introduzioni, brevi ascolti, brevi commenti, interazione con gli studenti), presentati da musicisti particolarmente esperti nel campo della divulgazione musicale.

1) Sotto le stelle del Jazz

Una panoramica della musica afroamericana nel '900 come presupposto delle odierne musiche pop. Presentazione degli strumenti musicali che vengono utilizzati durante lo spettacolo: tromba, trombone a tiro, clarinetto, saxofoni, flauto, contrabbasso, chitarre, tastiera. Il programma alterna ai vari tipi di jazz (dixie, swing, cool, hard bop) il blues.

Kings of swing- Perelli & Villani band

2) Dall'Irish alle Pizziche pugliesi, dalle Mondine ai Partigiani...

La musica della Resistenza, della Memoria, dell'impegno civile!

Unica realtà folk/rock pavese, la proposta musicale della Corte dei Miracoli spazia in tutto l'universo del folk italiano, dai Modena City Ramblers a Van de Sfroos, da De André a Guccini, da Capossela alla Bandabardò, fino alle musiche popolari italiane, con qualche incursione nell'Irish ma anche nel rock e nello ska: un mix variegato che regala alla band un tocco di particolarità e originalità.

La Corte dei Miracoli

3) Bob Marley

Nella sua musica si sente la lotta contro l'oppressione politica e razziale e la voglia di unificare tutti i popoli di colore come unico modo per raggiungere la libertà, l'equità di diritti. L'aspetto politico della sua vita è stato, se possibile, molto più importante di quello artistico. Marley divenne un leader politico, spirituale e religioso. Nel 1978 gli fu conferita, a nome di 500 milioni di Africani, la medaglia di pace dalle Nazioni Unite.

Relatore: Fausto Fietti

Strumenti: chitarra - basso - batteria - organo - voce - coriste – percussioni.

Associazione Cielo Terra e Musica

4) John Lennon

La trasformazione dell'ex Beatles da idolo pop a simbolo del pacifismo, con i suoi ripetuti appelli contro la guerra del Vietnam e gli attacchi alla politica estera americana. Lennon strinse rapporti con i grandi attivisti dell'epoca (Abbie Hoffman, Jerry Rubin, Angela Davis) per cui l'amministrazione Nixon e l'FBI cercarono di metterlo a tacere e di espellerlo dal paese.

“Mai e poi mai ci saremmo sognati che promuovere la pace nel mondo potesse essere tanto pericoloso, è proprio per questo che la nostra storia va raccontata adesso”.

Relatrice: Daniela Bonanni.

Strumenti: chitarra - basso - batteria - organo - voce - coriste – percussioni

Associazione Cielo Terra e Musica

5) Il rock per la pace

Il rock per la pace dal '68 ai nostri tempi, le più importanti canzoni contro la guerra.

Relatore: Guido Tronconi – musicista.

Strumenti: chitarra - basso - batteria - organo - voce - coriste – percussioni.

Associazione Cielo Terra e Musica

6) Oh guitarra, corazon malherido - La storia della chitarra prima della chitarra

Un'affascinante percorso che ripercorre la storia della chitarra a partire dalle sue origini medievali. Curata da **Ugo Nastrucci**, musicista di fama internazionale già direttore dell'Istituto Vittadini e uno dei più noti concertisti italiani nel campo della musica antica, questa lezione- concerto è un'occasione sorprendente e pressoché irripetibile per ascoltare dal vivo strumenti sconosciuti talvolta anche agli addetti ai lavori: qanbus (liuto acaico), oud (liuto arabo), vihuela de mano, liuto rinascimentale, tiorba, liuto barocco, chitarra “a la spagnuola” (chitarra barocca), chitarra settecentesca, chitarra moderna.

7) Un viaggio alla scoperta dell' Africa

Il gruppo **Jam** (vocabolo che nella lingua del nord Camerun significa salute, benessere o “tutto bene”) è nato da un'idea di Nicolas Deubalbe, educatore trasferitosi recentemente in Italia dal Camerun. Jam è formato interamente da mediatori camerunensi che, per far conoscere in modo immediato e coinvolgente l'anima autentica della loro terra, hanno scelto di affidarsi alla musica. La loro lezione-concerto è un viaggio tra ritmi, suoni e balli che si propone di superare stereotipi e pregiudizi promuovendo l'integrazione e l'interculturalità, guidando gli ascoltatori alla scoperta di un Paese che è specchio, nella sua varietà di tradizioni e nella sua diversità geografica, di un intero continente.

gruppo musicale **Jam**

Lezioni-spettacolo

La programmazione teatrale per le scuole medie si caratterizza con proposte storico-letterarie, sulla commedia dell'arte e di teatro in lingua. A conclusione di ogni lezione-spettacolo è previsto un confronto tra gli studenti e gli autori-interpreti.

Lunedì 21 novembre 2016 ore 11,15

1) La catastrofà, oratorio musicale

Marcinelle, Belgio, 8 agosto 1956: un incidente avvenuto a 975 metri sottoterra in una miniera del distretto carbonifero di Charleroi scatena l'inferno. 262 morti, 136 immigrati italiani, uccisi non dal caso ma dall'imprevidenza, dalla mancanza di misure protettive e dalla disorganizzazione. Il libro di **Paolo Di Stefano** (*La catastrofà*, Sellerio 2001, Premio Paolo Volponi) racconta questa tragedia riportando alla memoria l'epica spesso dolorosa della nostra emigrazione. È un romanzo-verità, che utilizza le parole delle vittime – vecchi minatori superstiti, amici, familiari, bambini di allora – e quelle, agghiaccianti, dei documenti ufficiali. Le loro voci portano il lettore nei cunicoli in fiamme della miniera, e su in superficie tra i pianti delle famiglie e il frastuono dei soccorsi. Dalle parole dei testimoni emerge un doppio lutto: quello provocato dalla morte di amici e familiari e quello generato dal sentirsi abbandonati dalla patria che aveva mandato tanti giovani a lavorare in miniera per un accordo di scambio tra uomini e carbone.

Quest'anno cade un importante doppio anniversario: il sessantesimo della catastrofe di Marcinelle e il settantesimo dello scellerato patto italo-belga che stabiliva tra uomini e carbone. Dal libro di Di Stefano viene tratto un oratorio musicale con la cantante siciliana **Etta Scollo** e con l'attore del Piccolo Teatro **Leo De Colle**: si tratterà di una lettura alternata a canzoni accompagnate dalla fisarmonica. Lo spettacolo è molto semplice e non richiede particolari artifici scenografici. Verrà presentato al Festival cinematografico della Lessinia il 21 agosto, il 30 settembre a Bruxelles .

Dal 23 novembre al 4 dicembre 2016

2) Monologhi dell'atomica

da Preghiera per Cernobyl di Svetlana Aleksievich e "Nagasaki, racconti dell'atomica" di Kyoko Hayashi

Il 9 Agosto 1945, 70 anni fa, viene lanciata la bomba atomica su Nagasaki. Il 26 Aprile 1986, quarant'anni dopo, scoppia la centrale nucleare di Cernobyl. Al centro dell'interesse di Elena Arvigo la figura femminile come testimone di episodi tragici legati alla guerra o alla criminalità delle scelte umane. I due fatti all'origine del monologo, Hiroshima e Chernobyl, sono tra loro distanti quarant'anni ma hanno in comune la distruzione e la morte nucleare. È il racconto in presa diretta, attraverso i personaggi femminili, di quello che accadde a Nagasaki, ma anche di cosa significa vivere da sopravvissuti al disastro. Al centro dei racconti, proprio come a Cernobyl nel libro della Aleksievich, non c'è la "grande storia" ma la messa a nudo dell'animo umano di fronte all'indicibile. Una prosa distaccata e coinvolgente, un viaggio attraverso il tempo e la vita dei testimoni diretti che ci spinge ad interrogarci su come ognuno di noi avrebbe reagito in situazioni così estreme.

di e con **Elena Arvigo**

3) Arlecchino intorno al mondo

Racconto di uno spettacolo e del suo lungo viaggio, attraverso la storia e i continenti Stefano Guizzi, attore del Piccolo Teatro di Milano, racconta in una divertente lezione-spettacolo una delle maschere più amate e conosciute della commedia dell'arte italiana. L'*Arlecchino* di Goldoni è uno spettacolo che continua a riempire i teatri di tutto il mondo, affascina pubblici diversi per lingua, tradizione, culturale, età e sensibilità artistica. E' "memoria vivente", così come amava dire Giorgio Srehler, una rappresentazione "libera dal tempo che passa". Qual è il segreto di questo spettacolo e qual è il segreto di questo personaggio? Stefano Guizzi lo illustra con spezzoni dello spettacolo, svelando anche i retroscena e i trucchi del mestiere di chi ogni sera ha il compito far vivere un'irresistibile avventura, mantenendo viva una tradizione secolare, ma creando sempre qualcosa di nuovo.

Con **Stefano Guizzi**

4) Leggere Shakespeare (spettacolo in lingua inglese)

Shakespeare in persona intrattiene il giovane pubblico raccontando aneddoti curiosi della sua vita e interpretando alcuni versi dalle sue opere più famose. Il teatro e le emozioni vissute di un artista geniale sono raccontate con ironia mentre il protagonista si prepara l'immane tazza di tè... *Leggere Shakespeare* è una lezione-spettacolo ideale per presentare il Bardo in modo avvincente e coinvolgente, avvicinare il pubblico giovane alla sua lingua e stimolare la conoscenza di uno dei più grandi autori di teatro di tutti i tempi.

Con **Stefano Guizzi**